

LOMBARDIA: FERRETTO, BOCCIATO DA CONSIGLIO ODG CONTRO INDULTO =

Milano, 21 ott. (Adnkronos) - E' stato bocciato dall'aula del Consiglio Regionale lombardo l'ordine del giorno di Silvia Ferretto Clementi, consigliere regionale di An, che chiedeva di assumere una posizione di netta contrarietà rispetto a qualsiasi futura iniziativa legislativa di concessione di amnistia e/o indulto. L'odg chiedeva anche di ricevere dati aggiornati al 2008 sugli effetti dell'indulto nella nostra regione e sui risultati ottenuti dalle iniziative regionali a favore dei detenuti (per la loro inclusione sociale, per il loro reinserimento nel mondo del lavoro e per il recupero di quelli tossicodipendenti). "Un risultato che non comprendo - commenta l'esponente regionale di An - le iniziative intraprese dalla Giunta e presentate nella relazione in discussione oggi sono condivisibili, ma per verificarne e migliorarne l'efficacia e' indispensabile monitorarne i risultati".

"Da dati del Dap (Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato) - continua la Ferretto - aggiornati al 15 luglio 2008, emerge un quadro davvero preoccupante. A distanza di soli 2 anni, infatti, delle quasi 4.000 persone uscite dagli istituti penitenziari lombardi per effetto dell'indulto, il 34,9% e' gia' tornato a delinquere ed e' rientrato in carcere. Una situazione confermata anche da dati diffusi dal Sappe (Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria) e aggiornati al settembre scorso, secondo i quali, a livello nazionale, nel solo ultimo anno, la popolazione carceraria e' aumentata di ben 11.000 unita', delle quali ben il 70% e' recidivo". (segue)

"Numeri impressionanti - prosegue Silvia Ferretto - che, in brevissimo tempo, hanno annullato l'effetto indulto e fortemente contribuito a creare una nuova gravissima emergenza affollamento nelle carceri tanto che, per quanto riguarda la nostra regione le carceri detengono 8.295 detenuti contro i 5.383 posti previsti (+ 53%). L'elevata recidivita' e' la riprova del totale fallimento del sistema rieducativo attuale. Un sistema che allo stato attuale non e' assolutamente in grado di promuovere il reale e positivo reinserimento di chi ha sbagliato".

"In questo senso - conclude Silvia Ferretto - i provvedimenti generalizzati di indulto o di amnistia, rappresentano una vera e propria forma di istigazione a delinquere, perche', dando la certezza dell'impunita', annullano l'effetto deterrente della pena. Essi sono inoltre anche profondamente ingiusti ed offensivi nei confronti delle vittime della criminalita' e delle forze dell'ordine e diseducativi nei confronti dei detenuti stessi perche' non distinguono fra coloro che hanno dimostrato una reale volonta' di reinserimento e coloro che hanno invece dimostrato l'esatto contrario".

(Red-Tog/Lr/Adnkronos)
21-OTT-08 21:28